



Myrrha – Il dono del Sud

Troppo facile citare Goethe e il suo “Viaggio in Italia” per richiamare alla mente le immagini di bellezza idilliaca dei cedri che fioriscono.

Troppo facile perché c'è molto di più sotto gli occhi di chiunque guardi, nonostante i molti tentativi, spesso riusciti, di piegare geografia e cultura alle esigenze miopi di interessi particolari.

Il Sud d'Italia e d'Europa è ancora molto di più dello stereotipo romantico goethiano.

Le sue bellezze naturalistiche, le sue città, l'operosità dei suoi abitanti, la ricchezza delle sue intelligenze, i sorrisi, in una sola parola, i suoi valori, rappresentano un tessuto sociale, economico e culturale che sostiene giustamente l'architrave di una delle porte d'Europa.

Geograficamente e tradizionalmente posta al centro dei traffici economici e culturali assume oggi, sempre di più, un'importanza cruciale nel contraddire l'assunto dello scontro di civiltà.

Ecco dunque come si materializza l'esigenza di dar corpo, voce, visibilità agli esempi di eccellenza del nostro Sud che quotidianamente, spesso al di là dei clamori muovono risorse e illustrano l'Italia con meriti che il PIL non sa contare.

Parliamo dell'Italia e dell'Europa del Sud; dimostriamo ai nostri vicini nel Mediterraneo quanto possiamo fare insieme e quante radici ci legano; per rappresentare un sentimento estetico; per sviluppare un nuovo senso di cittadinanza.

Nel Sud d'Italia abbiamo incontrato giovani imprenditori con il gusto della sfida, tradizioni secolari che si innestano su nuovi modi di essere, intellettuali europei che credono nelle potenzialità di una nuova regione, esempi intramontabili di arte antica e avanguardie culturali, angoli di natura straordinari, bellezze fiere della propria mediterraneità.

Vogliamo raccontarli.

Maurizio Conte